

Seduta consiliare del 2 maggio 2020

OGGETTO: INTERROGAZIONE "FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE E RISORSE PER SOLIDARIETA' ALIMENTARE" PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE CAMBIAMO ABBIATEGRASSO

... OMISSIS INTERVENTO SINDACO NAI...

CONSIGLIERE DENARI – MOVIMENTO 5 STELLE

Posso parlare?

PRESIDENTE

Sì, Consigliere Denari.

CONSIGLIERE DENARI – MOVIMENTO 5 STELLE

Credo che sia stato risposto praticamente a tutto, l'unica cosa che forse mi è sfuggita è questa, era l'ultima domanda della mia interrogazione, per quale ragione non sono stati erogati i buoni spesa da spendere presso tutti gli esercizi commerciali della città che avessero manifestato interesse ad aderire all'iniziativa, mi spiego meglio, in sede di riunione di Capigruppo presente l'Assessore Petrali era all'inizio, prima di Pasqua, l'Assessore di fronte a questa mia richiesta aveva detto che in qualche modo la Giunta aveva preferito adottare la strada dell'unico fornitore in una prima fase per dare una pronta e immediata risposta alle esigenze dei cittadini in modo tale che per la Pasqua imminente avessero modo di, appunto di avere dei beni sulle loro tavole. Ecco, è passata la Pasqua non era ancora partito nulla sostanzialmente, nemmeno sul sito del Comune era stato, diciamo, fornito l'elenco dei beni da acquistare e quindi, ecco ribadisco la mia domanda è come mai visto che come dire, il fatto di dare pronta risposta è venuta a cadere, come mai non si è scelto subito all'inizio come hanno fatto tanti altri Comuni, Comuni grandi come Milano e Comuni più piccoli di cui abbiamo fornito ampio elenco in sede di chat di Capigruppo anche grazie al Consigliere Granziero, come mai non si è scelta questa strada dei buoni pasto fin dall'inizio per privilegiare ovviamente tutto il commercio locale distintamente e la libera concorrenza. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Denari. Consigliera Cameroni. Anche il PD ha presentato una interrogazione, se ci sono stati dei punti a cui non è stata data risposta, la prego gentilmente da porgerli. Grazie.

CONSIGLIERE CAMERONI – PARTITO DEMOCRATICO

Allora, non tocco i temi che hanno già toccato Finiguerra e Denari, perché grossomodo alcune domande erano vicine anche alle nostre, però vorrei sapere relativamente alla medicina territoriale se sono state attivate le USCA che erano previste, il Decreto Legge parlava di una ogni 50.000 abitanti, quindi che cosa è accaduto sul territorio dell'abbiatense e poi, so che me ne aveva accennato anche il Sindaco personalmente che stava cercando di trovare un accordo con l'Hotel Italia per poter accogliere eventuali pazienti dimessi in attesa di negatività del tampone, pazienti che non potevano tornare al domicilio, se questa cosa può essere concretizzata.

Invece, per quanto riguarda le case di riposo, il punto 3, dove si diceva eventuali difficoltà emerse nella richiesta di ricovero ospedaliero in caso di aggravamento gestibile solo in strutture idonee dotate di terapia intensiva. Allora se ne è parlato tanto a livello di mezzi di informazione, ma noi abbiamo raccolto anche alcune perplessità a livello locale di persone che hanno o di medici che hanno fatto fatica ad indirizzare i pazienti delle case di riposo all'interno degli ospedali, perché gli

ospedali non li accoglievano, cioè sostanzialmente se uno stava male ed era grave nella casa di riposo ci rimaneva, perché quello era il suo luogo. Infine per quanto riguarda le azioni in vista della fase 2, vorrei ricordare alla Consigliera Magnoni che TreNord non è il Comune di Milano, ecco. Allora TreNord è la nostra ferrovia che ci fa penare tutti i giorni, che fa penare i nostri pendolari tutti i giorni, allora, porsi il problema di agire in modo ancora più incisivo del solito, perché siano ripristinate tutte le corse che erano state tagliate ultimamente, eccetera mi pare che sia il minimo prevedere che magari nei primi giorni ci possa essere qualche problema dal punto di vista, così del controllo, eccetera, magari è un problema da porsi, dopodiché condivido e lo avrei detto anche io quello che ha detto la Consigliera Dell'Acqua relativamente alle sollecitazioni che sono arrivate da beata in bici, perché effettivamente anche quello può essere un elemento importante in questo momento per favorire la mobilità. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Cameroni. Allora, prima faccio rispondere all'Assessore Petrali per Denari e poi in chiusa il Sindaco Nai. Assessore Petrali.

ASSESSORE PETRALI

Un momento che mi collego, eccomi. Allora, rispetto alla domanda che ha fatto Denari, allora, il processo di coinvolgimento degli esercizi commerciali è un processo che è più lungo ed è stato ed è tuttora in corso è un processo sicuramente più lungo rispetto a quello dell'affidamento diretto a un distributore di generi alimentari, quindi non a un esercizio commerciale, ma un distributore. Ripeto, si era pensato inizialmente a Sodexo e poi non è stato possibile coinvolgerlo, possibile coinvolgere la ditta Bennati che ha avuto solo una parte di finanziamento, come è stato detto anche nella riunione dei Capigruppo, abbiamo cominciato da quel momento a ipotizzare quali fossero le modalità non tanto per coinvolgere gli esercizi commerciali, quale quanto fosse la modalità più corretta per emanare quelli che sono i buoni spesa, io non entro nel merito di quello che hanno fatto gli altri Comuni non mi interessa, hanno fatto delle scelte, le avranno fatte in scienza e coscienza, la nostra scienza e coscienza ci ha detto di scegliere una carta prepagata non soggetta a contraffazioni, in grado di essere spesa da tutte le parti con anche una velocità di rendicontazione, ma anche con un accredito di denaro commisurato alla complessità e alla composizione della famiglia. Questa non è avvenuta prima è avvenuta dopo, da settimana prossima ci sarà questa fase.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Petrali. Sindaco Nai.

SINDACO

Grazie. Allora, per rispondere ai quesiti relativi alle interrogazioni e qualche quesito che era stato posto durante il dibattito, ma molto velocemente. Quindi, intanto per quanto riguarda, ero anche stato chiamato in causa e si diceva che il Sindaco è da solo. Il Sindaco è da solo attualmente qui nell'ufficio, perché questo distanziamento sociale non fa sì che con i colleghi di Giunta ci si possa vedere, ma vi assicuro che la Giunta è una Giunta che io sento vicina e ciascuno per quanto di propria competenza e sulle sue materie ha lavorato e soprattutto come si è confrontato, il confronto è quotidiano. Per quanto riguarda il confronto io sono qui e lo voglio ribadire, lo dico perché ci sono tutti i Consiglieri, io questa cosa l'avevo detta nel primo incontro che abbiamo fatto online con i Capigruppo e visto che i Capigruppo tutti ci sono penso che non potranno non assentire rispetto a quanto ho detto e ribadisco oggi, io mi sono sempre fin dall'inizio detto assolutamente disponibile e pronto non solo a ricevere qualsiasi tipo di contributo e quindi a essere contattato in qualsiasi momento telefonicamente, il mio telefono è sempre disponibile ma anche eventualmente con le dovute precauzioni, anche qui in ufficio dove comunque sono presente per delle modalità anche di

incontro diretto, dopodiché quindi io rinnovo la disponibilità assoluta non solo poi a parlare e a discutere con me, ma perché questo diciamo contatto diventi poi ampliato ad una discussione all'interno proprio di tutta la Consiliatura, quindi non solo dei Capigruppo ma anche di tutti i Consiglieri.

Altra cosa che riguarda le tariffe, capisco che la mia introduzione è stata lunga non poteva essere diversamente, me ne scuso perché a volte anche a volere contenere nei tempi le cose non è facile c'erano tanti argomenti da trattare, quando si è parlato di tariffe io già se, forse questo passaggio è sfuggito, sì abbiamo posticipato le tariffe, sappiamo benissimo che questo non è sufficiente, sappiamo benissimo che il posticipare le tariffe non vuol dire non pagarle e quindi dobbiamo essere assolutamente nell'idea, nell'ordine delle idee che probabilmente a queste scadenze comunque tutta una serie di persone che non potrà pagare e quindi poi anche in tutte le azioni di contenimento, come ad esempio andare incontro, tanto per fare un esempio, ai commercianti o a non far pagare il plateatico magari ai bar per esporre e potranno esporre magari i loro tavolini, ma in maniera distanziata, eccetera, è chiaro che sono tutte azioni che dovranno andare incontro a queste categorie compatibilmente con quanto riusciamo a mettere, a mettere sul piatto perché come diceva giustamente anche il Consigliere Lovati, questo bilancio che porteremo è un bilancio concepito comunque a gennaio che non aveva nulla a che vedere per quanto noi adesso lo aggiustiamo prima di portarlo in Consiglio con quella che è la verità. Quindi, noi porteremo questa bozza di bilancio che sarà suscettibile ma fin da subito di tutte una serie di modifiche, di rettifiche, di variazioni perché noi oggi dobbiamo guardare al futuro e oltretutto dobbiamo guardare a un futuro di cui non sappiamo gli sviluppi.

Per quanto riguarda diciamo, l'interrogazione del Gruppo Cambiamo Abbiategrasso io a Domenico Finiguerra ho fatto pervenire anche la risposta scritta rispetto alle sue domande, però effettivamente qualche cosa durante la mia esposizione non avevo detto e partiamo dalla fine, ad esempio si chiedeva se corrispondeva al vero se il direttore della Fondazione abbia rassegnato le dimissioni. Sì, il Direttore Generale ha rassegnato le dimissioni in data 19 marzo 2020 dando periodo di preavviso (...) Fondazioni, se lavora solo presso la Fondazione di Abbiategrasso e sia dipendente della Fondazione di Società a qualunque titolo operanti all'interno che hanno sempre prestato attività lavorativa, ma la direzione della casa di riposo dice sì, conformemente alle linee guida del organi sopra ordinati. Però al di là di questo e delle domande poste da Finiguerra non possiamo non essere d'accordo con le preoccupazioni che si rivolgono al personale e della struttura della casa di riposo che anche che il Golgi, chiaramente il Golgi ha tutt'altra organizzazione, tutt'altro Ente molto più grande, però anche loro hanno delle problematiche, visto che i tamponi nella casa di riposo, nella fattispecie sono stati effettuati su tutti gli ospiti e anche su tutti i dipendenti noi ci auguriamo, speriamo che emergano negatività rispetto ai dipendenti, però la preoccupazione è anche quella nostra ed è stata e anche con l'Assessore Petrali ci siamo mossi già nei giorni scorsi, per prevedere anche degli scenari difficili laddove appunto chiamare in causa Protezione Civile piuttosto che altre, diciamo altre situazioni per potere eventualmente andare incontro a esigenze di personale che dovesse in qualche modo necessitare a queste due realtà.

Per quanto riguarda invece i tamponi e qui Denari forse aveva chiesto un po' quale fosse stato l'impegno da parte dell'Amministrazione, da richiedere a Regione, ad ATS i tamponi. Vorrei precisare una cosa, allora fin dall'inizio ma fin dai tempi del picco dell'epidemia non solo io, ma i Sindaci diciamo, del territorio dell'abbiategrasense abbiamo mandato più di una lettera firmata da tutti, una sollecitazione per fare più tamponi. Ricordo che i tamponi in quella fase venivano fatti veramente in maniera selettiva a situazioni diciamo, sintomi più emergenti e poi invece piano, piano ultimamente ne stanno facendo di più, però noi abbiamo poi come Amministrazione ci siamo anche mossi dal punto di vista formale, per cui io ho delle lettere indirizzate ad ATS, a Regione e per conoscenza anche all'Assessore Gallera che abbiamo indirizzato a partire, quattro, quattro lettere e tutte ad ottenere diciamo, i tamponi per le nostre RSA, la prima dal 2 di aprile e poi le ho qui, siccome le ho prodotte su interrogazione e richiesta scritta di Domenico Finiguerra non è il

problema farle pervenire anche agli altri Consiglieri per conoscenza. Ecco, io spero di aver risposto più o meno a tutto.

PRESIDENTE

Grazie, Nai. Io spero che tutte le risposte siano state date, che i Consiglieri siano soddisfatti...

CONSIGLIERE CAMERONI – PARTITO DEMOCRATICO

Io non le ho ricevute le risposte. Hotel Italia, le USCA...

SINDACO

Scusa Graziella, scusa. Mi chiedevi delle USCA, giusto. Giusto?

CONSIGLIERE CAMERONI – PARTITO DEMOCRATICO

Sì, chiedo delle USCA, dell'Hotel Italia e le forme di ricovero da parte di chi era nelle RSA.

SINDACO

Scusami, allora per quanto riguarda l'Albergo Italia effettivamente dalla Prefettura era arrivato questo, già il mese scorso ormai 3 settimane fa, no di più ancora, un 4 settimane fa, la richiesta ai Comuni, a tutti i Comuni di dare eventualmente disponibilità sul territorio di strutture che potessero ospitare diciamo, i malati, i malati diciamo Covid ma nel senso i malati autosufficienti, quindi che non necessitassero di cure mediche particolari, ma semplicemente da poter collocare in diciamo, strutture separate dal loro domicilio per fare la convalescenza. Allora noi ci siamo, questo un po' sulla falsa riga di quanto hanno fatto a Milano con l'Hotel Michelangelo dove avevano sostanzialmente messo a disposizione mi pare 400 posti. Allora noi ci siamo mossi, ci siamo mossi perché abbiamo cercato e abbiamo visto che all'interno del nostro Comune c'era, ha dato disponibilità l'Albergo Italia, con mi pare 46 posti, sì qualcosa del genere, anche perché in questo caso dovevano essere camere singole, quindi anche se camere doppie ma ad uso singolo e diciamo, il gestore dell'Albergo Italia si era reso disponibile a questa ipotesi, c'è stato in effetti un sopralluogo da parte dell'ATS che ha verificato da una parte la bontà della logistica, cioè quindi diciamo la situazione andava bene, però è uscita una criticità per quanto riguardava il discorso degli ascensori perché essendoci solo 1 ascensore non era possibile ospitare, per ATS questa situazione, quindi di pazienti di Covid, oltretutto anche queste, diciamo opportunità molto buona probabilmente il mese scorso adesso sta diventando pare e anche a Milano, anche le situazioni dell'hotel pare sia andata diciamo un po' a perdersi, perché le persone ospedalizzate sono in diminuzione e quindi questa esigenza sembra diminuire, però c'è un'altra opportunità, per cui stiamo anche qui valutando essendoci invece problemi che riguardano appunto le case di riposo e quindi anche tutti gli operatori qui in Abbiategrasso e nell'eventuale protrarsi di queste dinamiche, invece ci potrebbe essere la disponibilità quello sì e quindi tutte le caratteristiche ci sono non per ospitare diciamo, le persone affette da Covid, ma per ospitare personale ospedaliero o personale diciamo, di assistenza che volesse invece che, diciamo, non tornare al domicilio per un certo periodo avere una sua dimensione. Però anche qui siccome il gestore di questo Hotel Italia gestisce contemporaneamente altri tre hotel, su quello di Magenta dove è stato portato questo discorso mi dice che questo tipo di richiesta non è così, voglio dire, così pressante, dovesse venire fuori noi siamo pronti ad accoglierla, perché comunque da parte sua c'è la disponibilità e da parte nostra, ci mancherebbe altro.

Per quanto riguarda le USCA quindi che sono una ulteriore, USCA, Unità Speciale di Continuità Assistenziale che sono un ulteriore riferimento per la medicina territoriale, al momento è stato attivato da ATS, da Milano e al momento salvo modifiche dell'ultima ora, quindi questo è un

dato a un paio di giorni fa di cui, quindi se hanno cambiato qualche cosa, vede la presenza di due medici e quindi sono attivati con due medici di medicina generale e non siamo a conoscenza delle richieste da loro inoltrate. Però ecco, queste qui sono dei dati che adesso andremo ad approfondire e capire qualcosa di più. Poi, non so se c'era qualcos'altro.

SEGRETARIO GENERALE

Ecco, poi Sindaco magari faccio un piccolo intervento anche io se possibile, rispetto alla questione organizzativa.

PRESIDENTE

Solo un attimo. Consigliere Finiguerra ha avuto tutte le sue risposte? Sì? Grazie. Consigliere Denari?

CONSIGLIERE DENARI – MOVIMENTO 5 STELLE

Sì, grazie. Ringrazio anche il Sindaco Nai per aver dato alcune precisazioni ulteriori sui tamponi sebbene non fossero nella mia personale interrogazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Cameroni?

CONSIGLIERE CAMERONI – PARTITO DEMOCRATICO

Niente, chiedo ancora al Sindaco Nai se eventualmente nelle sue future interlocuzioni con case di riposo e con il Golgi può verificare questo aspetto di eventuali difficoltà di ricovero delle persone delle case di riposo nelle strutture ospedaliere, magari riguardava soltanto il periodo di massima presenza, di massima occupazione delle terapie intensive non riguarda più adesso, però poteva essere un dato interessante.

SINDACO

Allora, mi informerò meglio, però nella risposta che mi hanno dato, mi dicono ecco che io riporto sempre quanto mi riferisce la direzione, nessuna difficoltà, non vi è stata necessità di ricovero di tale tipologia, tutti i ricoverati, tutti i ricoveri effettuati sono stati effettuati presso normali strutture ospedaliere. Questo è quanto mi hanno risposto.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco Nai. Dottor Olivieri.

SEGRETARIO GENERALE

Ecco, buona sera innanzitutto. Sono stato ad ascoltare ovviamente tutto il Consiglio come Segretario fa parte del mio compito diciamo, ecco però in un paio di situazioni si è appunto fatto riferimento a che cosa ha fatto sostanzialmente la struttura, come si è organizzata, qualche elemento di criticità evidentemente e volevo dire giusto in sintesi come ci siamo mossi, in sostanza, in questi 2 mesi. Siamo partiti con i primi DPCM del 9 marzo, poi quello dell'11 che sostanzialmente hanno creato in maniera chiara la situazione di allerta e di allarme sanitario al punto che da quelle date sostanzialmente si è iniziato a disporre poi la chiusura diciamo, di quelle che erano molte delle attività e lo svolgimento delle stesse direttamente da casa, tanto è vero che già con quei provvedimenti si chiedeva nelle pubbliche amministrazioni, proprio per il rischio diciamo che quelli dovessero essere dei luoghi di ulteriori aggravamento, di adottare misure organizzative per portare le attività in una modalità differente, l'abbiamo già citata, lavoro agile, smart working, cose sulle quali sicuramente non eravamo abituati, ne parlavamo, ma in qualche modo si notava diciamo così, una certa lontananza, forse anche diffidenza e in realtà ci siamo capitati appieno dentro, per cui in

pochissimi giorni abbiamo adottato degli atti che sono serviti innanzitutto a dire quali erano le attività necessarie da svolgere in luogo di lavoro, in presenza e questo lo abbiamo fatto seguendo quello che dice la legge, cioè di individuare le attività assolutamente indifferibili e che dovevano per stretta necessità essere eseguite in presenza. In questi termini si pone il DPCM che poi è sostanzialmente un atto amministrativo ma di provenienza, di un atto di legge, il Decreto Legge, quindi tutti questi DPCM sono in sostanza emanazione di una volontà stabilita con dei Decreti Legge e da lì traggono sostanzialmente la legittimazione.

Quei documenti hanno in qualche modo trasformato e invertito una situazione per cui il lavoro in presenza doveva diventare l'eccezione ovviamente organizzando questo passaggio abbiamo fatto delle riflessioni, abbiamo iniziato a dire quali sono le attività, ovviamente l'attività di Polizia Locale, alcune attività di alcuni uffici come possono essere quelli di Stato Civile che richiedono continuità di presenza piuttosto che gli uffici del Sociale, che hanno sicuramente un coinvolgimento complesso in questa fase e collegato alle persone, oltre ad altre situazioni che abbiamo evidentemente individuato e sono previste nell'ordinanza sindacale in cui abbiamo sostanzialmente elencato le attività necessariamente in presenza, tutto quello che sta fuori da quel documento andava svolto in modalità agile, da casa. In relazione a questo e ad entrambe le situazioni c'è poi un atto organizzativo a firma dei Dirigenti e del Segretario, che sostanzialmente va ad adottare nel dettaglio le persone secondo anche il criterio di rotazione e in quali giorni dovevano essere presenti sul lavoro.

Quindi, si è cercato subito anche nella difficoltà anche di capire bene come diciamo, stava agendo questa situazione emergenziale sanitaria, perché in quel momento lì evidentemente nessuno sapeva poi molto, quindi c'era anche tanta paura se vogliamo e timore, abbiamo sentito il medico competente ci siamo confrontati anche con lui, abbiamo verificato se le misure di distanziamento che abbiamo previsto per il personale in servizio erano sufficienti e le dotazioni di dispositivi di protezione, quindi tutte le attività che mettevano in sicurezza il personale e l'utenza sono state evidentemente portate avanti un po' nella difficoltà anche di capire che cosa avevamo davanti, perché è chiaro che adesso a distanza di 2 mesi e il senno del poi un pochino ci fa in un certo senso anche inserire questa, ancora incerta su tanti aspetti, problematica di qualche canale di maggior certezza. Ecco, possiamo iniziare a renderci conto che guardando poi la curva dei contagi vediamo che questa cosa sta andando verso un ridimensionamento e la cosa ci inizia in parte a tranquillizzare, ad affrontare le cose anche con un approccio differente, sicuramente non c'era questa stessa serenità, 1 mese e mezzo fa, non c'era, non c'era nel personale, non c'era in chi seguiva tutte queste tematiche. Quindi, si è cercato di fare un lavoro comunque sempre fedele e fortemente collegato a tutto il sistema normativo pur complesso si ripete e con tante anche apparenti contraddizioni che si stava producendo.

Ad oggi andiamo alla fase 2, la fase 2 comincia il 4 di maggio, dura 2 settimane se tutto va bene, se tutto va bene poi seguirà una fase 3, quindi è concepito questo momento proprio come un graduale passaggio a una sorta di normalità, si spera quanto prima. Nella fase 2 stiamo appunto ragionando in questo modo, con i Dirigenti, con il Sindaco su tutte quelle che sono le gradualità, diciamo i primi interventi di graduale normalizzazione delle attività, per cui si sta in qualche modo immaginando in maniera abbastanza contenuta per la verità, perché non cambia quello che vuole il Legislatore sulle Pubbliche Amministrazioni, tanto è vero che il Decreto Legge 18 del 17 marzo 2020 è stato convertito in legge il 29 di aprile, quindi freschissimo, conferma negli articoli specifici della Pubblica Amministrazione le previsioni del Decreto non è che è andato a stravolgere e a dire che, va beh ragazzi dal 4 di maggio tornate tutti negli uffici tranquillamente. Assolutamente no, non dice questo, dice che anche dal 4 di maggio per le Pubbliche Amministrazioni rimane fermo il concetto principale del lavoro in forma agile. Questo è chiaro che determina se vogliamo una riduzione del rischio ma al tempo stesso c'è la preoccupazione di dare male il servizio alle persone e di avere un controllo su queste situazioni non ottimale, però devo dire anche che per quello che sto vedendo, insomma la struttura del Comune risponde con buona disponibilità complessiva rispetto alla questione del lavoro agile, lo abbiamo impostato anche con un sistema di reportistica

periodico breve, per cui settimanalmente si raccolgono tutte le attività che vengono svolte da casa e non c'è unna come dire, un abbandono a se stessi, il dipendente è continuamente in contatto con il Dirigente, con il Segretario e con tutta la struttura, c'è comunque un continuo raccordo tra il personale, è chiaro che non tutto è andato in modo ottimale ci sono state anche delle situazioni di difficoltà ovvio e anche di difficoltà a comprendere in quali termini stessero le norme, su questo si sono anche innescati dei piccoli confronti sindacali, mettiamola così che ancora sono in corso e che devono ancora trovare una soluzione. Noi abbiamo la funzione del datore di lavoro, che è una funzione che in qualche modo deve puntare a raggiungere quel discorso appunto di efficacia della gestione complessiva e su questo tema ci si sta confrontando, perché su alcuni istituti specifici introdotti sempre del Decreto 18, ci sono proprio delle difficoltà interpretative anche di livello nazionale con l'Ispettorato del Lavoro e quant'altro che stiamo cercando di dipanare e di portare ad una diciamo, univoca impostazione, ecco questo.

L'altro aspetto che volevo dire, riguarda la richiesta del Consigliere Serra di poter potenziare un pochino queste forme smart di riunione, di incontro, non ci sono assolutamente problemi, rimane fermo tutto il sistema del lavoro agile e delle riunioni in smart working, ripeto anche scusate, delle riunioni in video, in teleconferenza e questo è ripreso, ve lo dico sempre dall'articolo 73 dell'ex Decreto Legge 18 che adesso è diventato Legge 27, quindi Legge 27 che all'articolo 73 riporta sostanzialmente che le riunioni di Consiglio, Giunta e organismi vari, avvengono in questa modalità telematica. Per cui questa normativa rimane efficace fino al 31 di luglio di sicuro, quindi per tutto il periodo in cui c'è l'emergenza sanitaria e credo che se poi vorremo potremo anche tenere questi strumenti anche in momenti diciamo, di raggiunta normalità, se vedremo che funzionano potranno essere comunque mantenute su alcune situazioni. Quindi, massima disponibilità ovviamente di tutti, della struttura a dare il supporto e quello che serve diciamo, si possa riprendere una corretta dinamica delle attività del Comune, insomma.,

CONSIGLIERE CAMERONI – PARTITO DEMOCRATICO

Posso fare una domanda al Segretario?

PRESIDENTE

Certo che sì.

CONSIGLIERE CAMERONI – PARTITO DEMOCRATICO

Allora, è possibile sapere se è previsto qualche slittamento dei termini per la presentazione delle osservazioni legate al Piano Attuativo S2? Che era stato prorogato praticamente al 15 maggio.

SEGRETARIO GENERALE

Sì, era stato prorogato. Sì, prima siamo andati al 15 di aprile e poi lo abbiamo messo al 15 di maggio, c'era stato si ricorda al punto 13, dell'articolo 113, adesso posso andarlo a vedere perché è del 29 di aprile. Scusi al 29 di aprile... Sì, esatto, aspetti un attimo che recupero il documento, dovrebbe essere l'articolo 113. Vediamo un po'. Proroghe, sospensioni dei termini, eccolo qui, articolo 113... Guardo un attimo e poi vi dico. Guardo un attimo.

PRESIDENTE

Sindaco Nai.

SINDACO

Posso fare una domanda al Segretario intanto? Se non ricordo male la data, se non ricordo male la data che avevamo visto in Ufficio Tecnico, dovrebbero ripartire le pubblicazioni, quindi della documentazione, quindi 15 giorni dal 16 maggio.

PRESIDENTE

Dal 16 maggio chiude? 5.33.08

CONSIGLIERE CAMERONI – PARTITO DEMOCRATICO

Riparte la pubblicazione e quindi successivamente i termini per la presentazione?

SEGRETARIO GENERALE

Esatto

CONSIGLIERE CAMERONI – PARTITO DEMOCRATICO

Allora se così è, è possibile mettere sul sito subito da lunedì la comunicazione per favore? Praticamente sul sito compare ancora la comunicazione già rettificata, l'ultima. Quindi, se è possibile pubblicare da lunedì sul sito eventuale nuova data. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Serra.

CONSIGLIERE SERRA – GRUPPO MISTO

Io volevo ringraziare il Segretario Comunale e siccome che a volte per capire ci vuole un po', volevo chiedere se quindi la mia richiesta del lavoro in smart working per le Commissioni verrà fatto.

SEGRETARIO COMUNALE

Rispondo io su questo?

PRESIDENTE

Sì.

SEGRETARIO COMUNALE

Mah, decisamente sì. Nel senso, anzi è uno strumento che va assolutamente diciamo, valorizzato, quindi sicuramente viene messo a disposizione per le Commissioni. Quindi, assolutamente sì, cioè bisogna semplicemente che si prenda un po' di dimestichezza con questo sistema qui, ma ecco non è tanto lo strumento, lo strumento in sé ce l'abbiamo, possiamo utilizzarlo ogni volta che fosse necessario incontrarci.

PRESIDENTE

Grazie, dottor Olivieri. Non c'è altre domande. Quindi, io ringrazio tutti, spero che questo Consiglio Comunale sia stato soddisfacente, vi auguro una buona serata a tutti.